

Nikon D600 e Nikon SB-700: luce perfetta, semplicemente

Nikon
EXPERIENCE

www.nital.it



La reflex Nikon D600 incontra le innumerevoli applicazioni del sistema multi-flash Nikon Creative Lighting System "CLS", provata con l'unità flash Nikon SB-700

NOVEMBRE 2012

A cura di [ROBERTO INSALATA](#)

SOMMARIO

Nikon D600 e Nikon SB-700 on-camera

Nikon D600 e il Sistema Nikon CLS

Nikon CLS: Ruolo Commander

Nikon CLS: ruolo Remote

Configurazione Nikon D600 (Commander)

Configurazione Nikon SB-700 (Remote)

Pratica: ritratto in interni ed esterni

Pratica: riproduzione di oggetti

Nikon SB-700: migliorare qualità e colore

Link utili

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'autore e dell'editore (Nital S.p.A.) con qualsiasi mezzo di riproduzione, meccanico o elettronico.

Nomi e marchi citati nel testo sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive aziende.

Questo documento PDF è un articolo (eXperience) della newsletter Feel Nikon, edita da Nital S.p.A.

Comitato di redazione

Giuseppe Maio, Marco Rovere

Progettazione e impaginazione

Advision srl Verona. | www.ad-vision.it

Nikon D600 e Nikon SB-700 on-camera

Siamo approdati su una nuova isola felice, tecnologicamente parlando, con la commercializzazione della [Nikon D600](#), gioiello di performance in pieno formato (FX) per creare immagini still e in movimento di qualità ineccepibile, capace di ricavare sempre il suo spazio nelle mani del fotoamatore smaliziato.

Introdotte le dovute premesse, il nostro appuntamento ci vede impegnati nell'impiego del sistema wireless multi-flash Nikon Creative Lighting System "CLS" pienamente supportato dalla fotocamera Nikon D600, abbinando il versatile flash [Nikon SB-700](#), in grado di assolvere alla duplice funzione di Commander e Remote.



Il flash Nikon SB-700 montato sul contatto a caldo della fotocamera Nikon D600.

L'unità flash [Nikon SB-700](#), analogamente al fratello di maggiore grado [Nikon SB-910 trattato in un recente eXperience](#), può essere installato sulla fotocamera [Nikon D600](#) ed operare nelle modalità più diffuse, tra cui i-TTL, automatismo particolarmente preciso e affidabile in ogni condizione di ripresa, oppure Manuale "M" per assicurare la consistenza di illuminazione artificiale quando si ha il totale controllo della scena.

In questa condizione, naturalmente, l'illuminatore integrato (a scomparsa Pop-Up) della fotocamera [Nikon D600](#) si auto-escluderà favorendo così il dialogo con l'unità flash esterna, accoppiata certamente in grado di offrire maggiori benefici e potenzialità in quanto a illuminazione.



Il display LCD del flash Nikon SB-700 montato sul contatto a caldo della fotocamera Nikon D600.

Sulla parte destra dell'unità [Nikon SB-700](#) troviamo il selettore del "pattern di illuminazione" (o schema di luce), nell'ordine dall'alto verso il basso: Standard (illuminazione bilanciata), Ponderata Centrale (maggiore copertura al centro del fotogramma) e Diffusa (illuminazione perimetrale migliorata), mentre sulla sinistra un secondo selettore consente di configurare la modalità flash: TTL, Manuale, Numero Guida e rapporto di potenza A:B impiegando due unità wireless remote).

Le immagini riprese con flash installato sulla fotocamera, producono notoriamente risultati deludenti, per via della direzione obbligata (in asse con l'obiettivo) alla quale la sorgente di luce artificiale è soggetta. Non dimentichiamo però che la parabola dell'unità [Nikon SB-700](#) è in grado di ruotare sull'asse verticale, e unitamente all'inclinazione sull'asse orizzontale offre al fotografo ampie opportunità di produrre illuminazione [a lampo riflesso](#) di qualità superiore, aspetto di cui essere consapevoli per ottenere risultati degni di apprezzamento.



Nikon SB-700 montato su fotocamera Nikon D600, modalità TTL con parabola orientata frontalmente al soggetto.
Modella: Francesca Montanari.



Nikon SB-700 montato sulla fotocamera, parabola orientata verso il soffitto.
Modella: Francesca Montanari



Nikon SB-700 montato sulla fotocamera, parabola orientata verso la parete laterale sinistra.
Modella: Francesca Montanari

Possiamo ottenere risultati migliori operando in ambienti con soffitto di altezza standard (3/4 metri circa), inclinando la parabola flash verso il punto posto a circa metà della distanza fotocamera/soggetto (tipicamente 30/45°); il lampo riflesso generato offrirà ombre oggettivamente morbide e naturali. Abbiamo sostanzialmente applicato una fondamentale legge della luce: maggiore è la dimensione della sorgente luminosa (in relazione al soggetto illuminato), più morbide e gradevoli risulteranno le ombre prodotte.

Nikon D600 e il Sistema Nikon CLS

Abbiamo trattato l'argomento qui analizzato in numerosi appuntamenti dedicati a flash e applicazioni, dalla complessità crescente, di cui vi forniamo alcuni link nel dedicato capitolo. Analogamente ad altre fotocamere di fascia commerciale equivalente, la [Nikon D600](#) offre piena compatibilità con il sistema di illuminazione creativa Nikon CLS, potendo assolvere al ruolo di "centro di regia" semplicemente agendo sui menu interni (vedi configurazione Commander nel seguito) e sollevando il flash integrato. La sincronizzazione al momento dello scatto dei flash posizionati nella scena "Remote", avviene senza l'impiego di cavi purché le stesse unità supportino l'evoluto sistema wireless di illuminazione Nikon (lampeggiatori flash [Nikon Speedlight SB-700 / 800 / 900 e 910](#)).

Il Sistema [Nikon Creative Lighting System](#) "CLS" è stato concepito per "virtualizzare" il dialogo fotocamera/flash, e di concerto tutte le funzionalità associate, prescindendo quindi dalla connessione fisica tra i due che avviene tramite segnali IR (infrarosso). L'unica condizione imposta dal sistema è la visibilità garantita direttamente o di sponda tra l'unità di controllo (Commander) e quelle destinate all'illuminazione (Remote); è possibile notare la presenza del sensore ottico all'infrarosso sul lato destro del flash [Nikon SB-700](#), il quale dovrà essere correttamente "esposto" al segnale propagato dai prelampi flash dalla fotocamera.



Sensore IR
Nikon SB-700

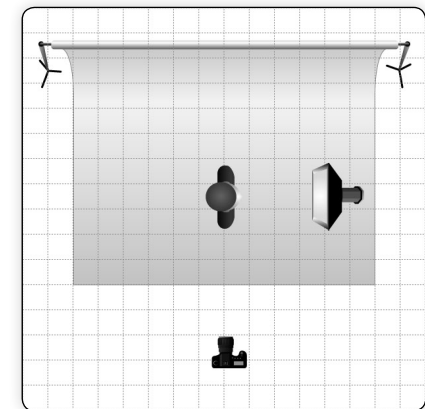
Vista laterale Nikon SB-700: sensore IR per la sincronizzazione lampo wireless (SU-4 e Nikon CLS).

Seguendo il concetto esposto in precedenza, relativo alla direzione della luce, la possibilità di separare fisicamente il flash [Nikon SB-700](#) dalla fotocamera [Nikon D600](#) rappresenta una concreta svolta per il fotografo, potendo agire con ampia libertà sulle fondamentali peculiarità e dinamiche della luce, ampiamente documentate nell'eXperience "[La magia di un solo punto luce: Nikon SB-910](#)".

Quali sono i passi da compiere per beneficiare del [Sistema Nikon CLS](#) senza l'impiego di cavi? Sostanzialmente si tratta di eseguire una semplice configurazione all'interno dei menu di personalizzazione della fotocamera (impostando quindi il funzionamento dei flash associati a uno specifico gruppo, e selezionando il canale di lavoro), e successivamente istruire il flash Nikon SB-700 di restare in "ascolto" del segnale CLS sulla specifica coppia GRUPPO-CANALE (vedere configurazione dettagliata in seguito). Assicuriamoci sempre sufficiente visibilità diretta o di sponda tra la fotocamera e l'unità flash, affinché non si presentino errori di trasmissione e quindi di sincronizzazione lampo, scegliamo una direzione per la sorgente luminosa e verifichiamo che il nostro soggetto riceva la perfetta esposizione in luce artificiale. Qualora tra flash di pilotaggio Commander (in questo caso gestito con il flash integrato della Nikon D600) e flash distaccato SB-700 ci fossero ostacoli come ad esempio pareti, orientare il sensore CLS dell'SB-700 verso il soggetto in modo da ottenere la triangolazione funzionale.



Nikon SB-700 con modificatore di luce Lastolite Ezybox Hotshoe (60x60cm), posto lateralmente al soggetto. Fondo nero ottenuto con tenda in tessuto spesso.
Modella: Francesca Montanari
Fotografia di Roberto Insalata.



Schema di luce impiegato per realizzare l'immagine illustrata sulla sinistra.

Nikon CLS: ruolo Commander

Prima di procedere con la configurazione pratica di fotocamera [Nikon D600](#) e flash [Nikon SB-700](#), introduciamo i due fondamentali ruoli coinvolti nel dialogo wireless all'interno del [sistema di illuminazione creativa Nikon CLS](#).

La fotocamera [Nikon D600](#) svolge il delicato compito di controllo, definito nel Sistema con il termine Commander, che consiste nell'istruire i flash - presenti sulla scena da illuminare - sul comportamento da adottare al momento dello scatto, assicurando la sincronizzazione lampo di tutte le unità in "ascolto" del segnale luminoso CLS.

La trasmissione delle informazioni Nikon CLS avviene mediante il lampo del flash integrato nella fotocamera D600, che ha una copertura di comunicazione CLS di circa 4/5mt imposta dal suo Numero Guida di Pilotaggio (la massima distanza a cui è possibile quindi posizionare le unità remote); i due parametri abilitanti da configurare nel menu di controllo wireless, sono due: GRUPPO e CANALE.

Il GRUPPO (A e B disponibili usando la fotocamera [Nikon D600](#)) definisce la modalità di funzionamento - al momento dello scatto - dei flash remoti ad esso associati, e quindi: Modalità Flash (TTL, Manuale, AA o Priorità di diaframma), compensazione del lampo (espressa in EV) o potenza di emissione (espressa in reciproci da 1/1 = massima potenza, a 1/128 = potenza minima). Almeno un GRUPPO deve essere attivo (A o B), ma è possibile anche combinarli liberamente per una configurazione selettiva. Il flash integrato nella fotocamera [Nikon D600](#) rappresenta il terzo GRUPPO disponibile, il quale può partecipare all'illuminazione oppure svolgere solamente il ruolo di controllo CLS.

Il CANALE (quattro disponibili) rappresenta la soluzione di separazione "logica" tra sistemi CLS attivi in prossimità; ad esempio, due fotografi potrebbero lavorare sullo stesso set (oppure adiacenti) con schemi di luce volutamente indipendenti, ed evitare interferenze (lampi indesiderati) selezionando differenti CANALI di lavoro.

Ricordiamo inoltre che il [Sistema Nikon CLS](#) è capace di gestire fino a tre GRUPPI (A, B e C), ma è necessario impiegare un'unità flash con funzione Commander sulla fotocamera, della serie [Nikon SB-700 / 800 / 900 o 910](#), oppure lo speciale dispositivo [Nikon SU-800](#).

Dispositivi con ruolo di pilotaggio wireless MASTER Commander CLS



Le Nikon D600, D700, D7000, D90, D300s e D800 offrono, con il flash integrato, le funzionalità Master "Commander" personalizzabili da menu. Le Nikon DSLR senza flash oppure senza opzione Commander nel flash integrato, possono comandare il sistema wireless CLS montando sulla slitta un flash con opzione MASTER Commander come, ad esempio, SB-700, SB-900/910 oppure l'unità dedicata SU-800.



I flash Nikon SB-700 e SB-910, per citare solo gli ultimi usciti, possono adempiere sia a mansioni REMOTE che Commander MASTER. Le funzionalità MASTER oppure REMOTE sono facilmente raggiungibili direttamente dal selettore di accensione. Montati su una Reflex DSLR ed usati in modalità MASTER, permettono il pilotaggio wireless del sistema Nikon Creative Lighting System anche su Reflex prive di opzioni Commander CMD.



Nikon SU-800 con funzione Commander: dispositivo leggero con elevata autonomia operativa, pulsante di test delle unità Remote e modalità Close-Up. Il Nikon SU-800 non può emettere lampi di illuminazione ma permette il completo controllo CLS operando da MASTER Commander senza emettere luce percettibile (opera attraverso una lampada xenon mascherata per lasciar passare "solo" la componente IR usata dal sistema di comunicazione).

Nikon CLS: ruolo Remote

I lampeggiatori compatibili con il [Sistema Nikon CLS](#) rappresentano le sorgenti luminose artificiali della scena da catturare, e sono definiti con il termine Remote, nel nostro caso identificata dal flash [Nikon SB-700](#).

Stabilita la sua posizione in base alle esigenze del fotografo (su stativo, supporto AS-22 in dotazione oppure manualmente), e scelta l'opportuna direzione e grado di inclinazione, si procede alla configurazione dei parametri per la ricezione delle informazioni CLS, impostando il GRUPPO a cui è attestato e il CANALE definiti all'interno della fotocamera (Commander).



Flash Nikon SB-700 mostrato in modalità Remote. In base alle impostazioni operate per Gruppo e Canale, eseguirà quanto deciso dall'unità Master Commander sia essa governata da un flash esterno usato in Master sia dalle impostazioni CMD del flash integrato D600.



Nikon AS-22: stativo di supporto piano per Nikon SB-700 fornito in dotazione, con slitta di fissaggio e foro per il montaggio su treppiedi standard.



Snodo adattatore con slitta porta flash universale (parte superiore metallica), foro centrale per alloggiare un ombrello fotografico e sede di fissaggio su stativo (parte inferiore). La leva centrale consente un comodo orientamento del flash a slitta.

La libertà offerta dall'uso di uno stativo economico e snodo porta flash, come l'accessorio raffigurato di seguito, è oggettivamente di grande aiuto quando si fotografa da soli. Per maggiori dettagli su stativi e accessori dell'articolato sistema flash Nikon rimandiamo all'eXperience "[Gli accessori del sistema flash Nikon Speedlight](#)".

Durante l'esecuzione dello scatto, l'unità Remote riceverà le informazioni di esposizione flash attraverso dei pre-lampi di controllo (assenti nel fotogramma), inviati dalla fotocamera (o altra unità Commander), e si comporterà secondo le impostazioni definite per il GRUPPO associato, sempre che il CANALE abbia esatta corrispondenza.

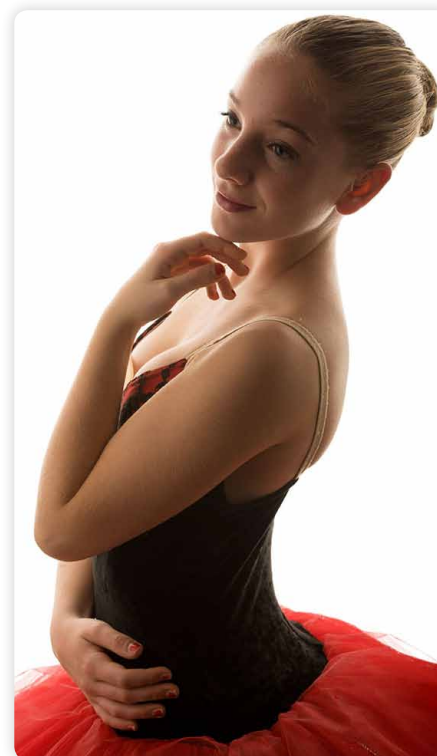
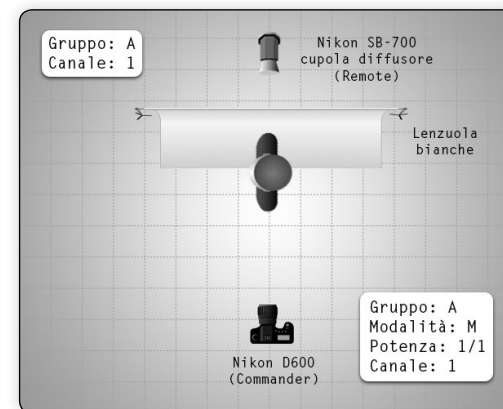


Immagine realizzata con singolo lampeggiatore Nikon SB-700 con cupola SW-14H e diffusore grandangolare interno, posto dietro al soggetto e interferito da lenzuolo bianco.

Ringrazio la ballerina Marica, allieva della Scuola di Danza Evolution Dance di Senigallia (AN).

Fotografia di Roberto Insalata.



Schema di luce e configurazione wireless CLS impiegati per lo scatto rappresentato sulla sinistra.

Configurazione Nikon D600 (Commander)

Esaminiamo assieme la semplice procedura di configurazione del sistema [Nikon CLS](#), usando una fotocamera [Nikon D600](#) (con flash integrato) in abbinamento al lampeggiatore [Nikon SB-700](#), affinché quest'ultimo possa essere sollecitato senza cavi.



Opzioni offerte dalla Nikon D600 in MENU PERSONALIZZAZIONI.
Le posizioni "e Bracketing/Flash", offrono le varianti dedicate CLS mostrate a destra.

Configurazione Master Commander "CMD" del flash integrato Nikon D600



Accediamo al Menu Personalizzazioni, voce "Bracketing/Flash", "Controllo flash incorporato" e infine "Modo Commander CMD"
Impostiamo il gruppo "Flash inc." sul simbolo "--" (due trattini) nella colonna "Modo", per escludere il flash integrato al momento dello scatto, pur mantenendo il ruolo di pilotaggio;
Impostiamo il Gruppo [A] in modalità [TTL];
Impostiamo il Canale su "1" e confermiamo la configurazione con il tasto "OK".

La procedura di configurazione sopra illustrata, stabilisce in sintesi quanto segue in forma discorsiva: "tutti i flash Remoti attestati al GRUPPO "A" e CANALE 1, lampeggeranno in completo automatismo (TTL) al momento dello scatto. Il flash integrato (Flash Inc.) invierà solamente il segnale di controllo, senza partecipare all'illuminazione della scena".

Restando in tema Wireless, ricordiamo che l'evoluto Sistema Nikon CLS non è l'unica soluzione di illuminazione senza cavi supportata dal flash Nikon SB-700; infatti, è possibile attivare una seconda modalità denominata [SU-4] (dall'omonimo accessorio per flash Nikon), presente nella nuova voce di menu [Remote]. Attivando la modalità ottica SU-4, l'unità flash sincronizzerà il lampo con quello ricevuto dalla sorgente principale (o altre in prossimità) al momento dello scatto; essendo un metodo di comunicazione incompatibile con il sistema Nikon CLS, è necessario che tutte le unità coinvolte nell'illuminazione siano uniformemente configurate (tutte impostate per il dialogo Nikon CLS oppure tutte configurate in modalità SU-4).

Configurazione SB-700 (Remote)

Operate le necessarie scelte lato Commander (dal menu Modo Commander CMD di Nikon D600), siamo giunti all'attivazione della comunicazione CLS sul lampeggiatore [Nikon SB-700](#), con ruolo Remote. Tale unità flash Nikon rappresenta la prima di una nuova generazione con accesso al sistema multflash wireless particolarmente evidente e semplificato, riscontrabile nella ghiera di accensione, menu interni di configurazione e selettori disposti sul pannello posteriore (laterale sinistro).



Disposizione dei comandi offerta dal lampeggiatore Nikon SB-700, con particolare riferimento alle funzionalità dedicate al Sistema Nikon CLS.

Completiamo assieme la rapida procedura di configurazione (con ruolo Remote) del flash [Nikon SB-700](#), rispettando i parametri di funzionamento impostati in precedenza sulla fotocamera Nikon D600 (con ruolo Commander), affinché si possa verificare il corretto dialogo senza fili "wireless" tra le due unità.

- 1 • Accendiamo il flash (posizione "ON"), e tenendo premuto il pulsante interno alla ghiera di accensione, spostiamo il selettore in corrispondenza dell'etichetta "Remote"; tale vincolo meccanico evita che ci siano movimenti indesiderati della ghiera;
- 2 • Assicuriamoci di essere in modalità Wireless CLS, accedendo al menu di configurazione con il tasto [MENU] e verificando che l'opzione [Remote] sia impostata su "Advanced"; torniamo al menu di esercizio premendo nuovamente il tasto "MENU";



Nikon SB-700: selezione del GRUPPO di appartenenza in modalità Wireless Remote.

3 • Con il pulsante "SEL" evidenziamo l'opzione "GR" (Gruppo) e impostiamo il gruppo "A" tramite selettore centrale; confermiamo la scelta con il tasto "OK"; durante la scelta, il display del lampeggiatore appare come in figura;



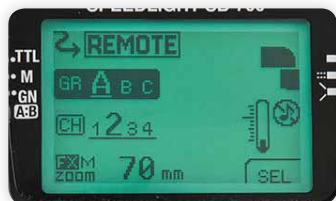
Nikon SB-700: selezione del CANALE per la comunicazione Wireless Remote.

4 • Con il pulsante "SEL" evidenziamo l'opzione "CH" (Canale) e impostiamo il canale "1" tramite ghiera centrale; confermiamo la scelta con il tasto "OK"; durante la scelta, il display del lampeggiatore appare come in figura;

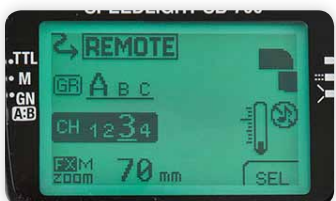
5 • Infine, anche se opzionale, possiamo definire la posizione della parabola Zoom interna al flash, alla ricerca di illuminazione con copertura grandangolare (valori compresi tra 24mm e 50mm) o tele (valori compresi tra 70mm e 120mm).

Completata la semplice procedura di configurazione appena illustrata, siamo pronti per la nostra verifica: solleviamo il flash integrato della fotocamera Nikon D600, azione abilitante per consentire la trasmissione dati verso il flash Nikon SB-700 (separato dal corpo macchina), ed eseguiamo uno scatto. Essendo stato attestato al Gruppo [A] e configurato in modalità TTL, il lampeggiatore esterno riceverà i dati di esposizione dalla fotocamera al momento della sincronizzazione.

Opzioni MASTER Commander e REMOTE del flash Nikon SB-700



Nikon SB-700 funzione REMOTE: selezione del Gruppo CLS di appartenenza (A, B e C).



Nikon SB-700 funzione REMOTE: selezione del Canale CLS di lavoro (da 1 a 4).



Nikon SB-700 funzione MASTER Commander: configurazione Gruppi in modalità TTL (completo automatismo).



Nikon SB-700 funzione MASTER Commander: configurazione Gruppi in modalità A:B (rapporti di potenza su due unità Remote).



Nikon SB-700 funzione MASTER Commander: configurazione Gruppi in modalità Manuale (scelta della potenza lampo espressa in rapporti da 1/1 a 1/128).

Pratica: ritratto in interni ed esterni

• Pratica: ritratto in interni

Compresa le dinamiche necessarie per assicurare il dialogo efficiente tra fotocamera e lampeggiatore, diamo spazio alle potenzialità creative che la soluzione Nikon CLS ci suggerisce, attraverso semplici applicazioni di Ritratto e Still-life.

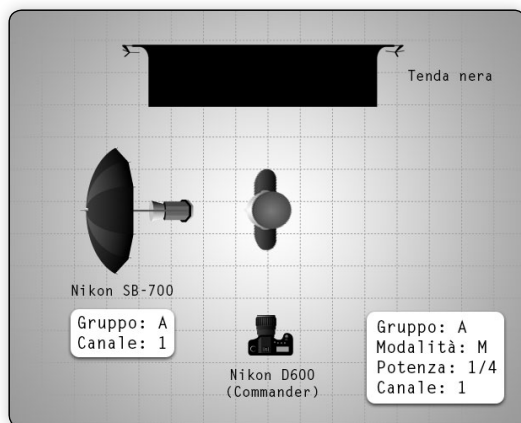
Potendo scegliere di fotografare in interni, ci viene offerta una marcia in più: il Sistema Nikon CLS (e più precisamente la trasmissione IR) offre maggiore affidabilità anche in condizioni non ottimali di visibilità fotocamera/flash remoto, poiché il segnale viene triangolato quindi "rimbalzato" dalle superfici presenti (mura, solaio, pavimento ecc.).

Abbiamo preferito un ambiente abbastanza ampio (salone) per il nostro semplice scatto, privo di arredamento, con fondo nero creato da una tenda in tessuto; disposto il soggetto sul pavimento e posizionato il lampeggiatore alla sinistra del punto di ripresa, ad un'altezza di circa 2mt e inclinazione 30°, ho eseguito lo scatto riportato in figura impiegando un pratico ombrellino riflettente da 120cm, che assicura una qualità di luce dignitosa.



Immagine realizzata con singolo lampeggiatore Nikon SB-700, interferito da ombrellino riflesso con diametro 120cm.

Ringrazio la ballerina Marica, allieva della Scuola di Danza Evolution Dance di Senigallia (AN).
Fotografia di Roberto Insalata.



Schema di luce e configurazione wireless CLS impiegati per lo scatto precedente.

Una variante più economica che mi sento di suggerire è l'impiego di un semplice lenzuolo bianco, posto lateralmente al soggetto, retro-illuminato analogamente allo scatto d'esempio proposto nel paragrafo "Nikon CLS: Ruolo Remote".

Le immagini realizzate con un solo lampeggiatore dimostrano inoltre un fenomeno fondamentale in fotografia: è possibile ottenere risultati apprezzabili senza disporre necessariamente di un numero elevato di sorgenti luminose, agendo piuttosto sui fondamentali parametri di controllo come qualità, direzione e colore.

• Pratica: ritratto in esterni

Probabilmente il genere fotografico più diffuso, il Ritratto in esterni può beneficiare di sostanziali miglioramenti sostituendo la luce principale (il sole, tipicamente) con una sorgente artificiale, scegliendo abilmente direzione e qualità che intendiamo conferire nel nostro scatto.

In realtà, operando in ambienti esterni abbiamo già una luce a nostra disposizione, quella naturale, la cui presenza diventa strategica quanto creativa in numerosi casi; ad esempio, potremmo pensare di usare il sole come controluce per il soggetto (sorgente secondaria), e illuminare quest'ultimo frontalmente con il nostro lampeggiatore Nikon SB-700 (sorgente principale).

I due esempi che vi proponiamo sono una dimostrazione della complicità tra luce naturale e artificiale, il cui equilibrio di intensità luminosa può essere alterato e controllato grazie alla funzionalità [AUTO.FP.](#) (sincronizzazione lampo oltre la soglia di 1/250sec), disponibile nei lampeggiatori Nikon e fotocamere più evoluti.

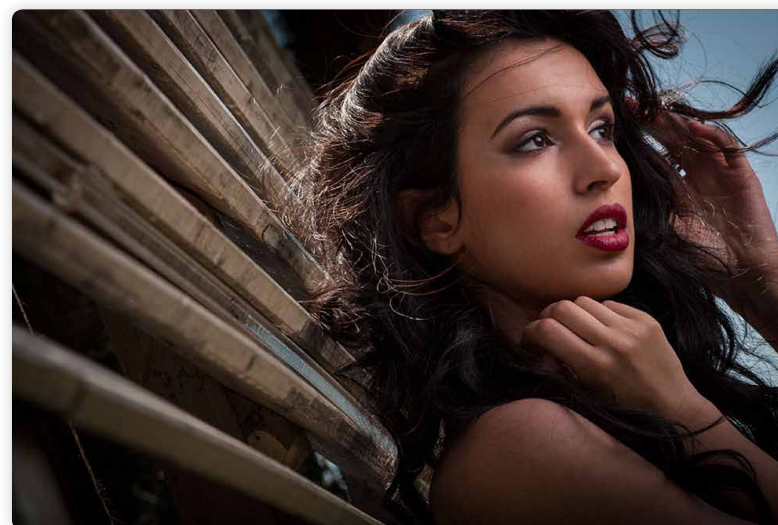
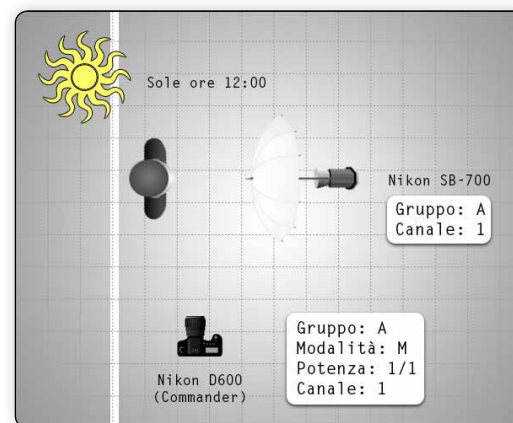


Immagine realizzata con singolo lampeggiatore Nikon SB-700, interferito da ombrellino traslucido con diametro 120cm, posto frontalmente al soggetto.

Modella: Erica Nina.

Fotografia di Roberto Insalata.



Schema di luce e configurazione wireless CLS impiegati per lo scatto rappresentato sopra.

Il secondo esempio proposto di seguito prevede la sostituzione della luce naturale, ottenuta con il lampeggiatore Nikon SB-700 interferito da un ombrellino traslucido con diametro 120cm, destinato a ridurre il livello di contrasto tipico del sole a mezzogiorno, proiettando ombre gentili sul soggetto ripreso.

Pratica: riproduzione di oggetti



Immagine realizzata con singolo lampeggiatore Nikon SB-700, interferito da ombrellino traslucido con diametro 120cm, posto frontalmente al soggetto.

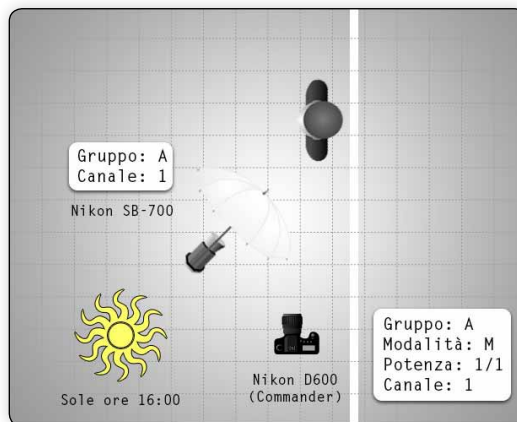
**Modella: Emanuela Diamantini.
Fotografia di Roberto Insalata.**

Uno dei modi più efficaci per apprendere le affascinanti e multiformi espressioni della luce, è rappresentato dalla fotografia di oggetti inanimati, genere fotografico meglio conosciuto con il termine Still-life, in cui il protagonista dell'immagine può assumere differenti volti agendo sulla direzione e qualità della sorgente illuminante.

Allestire un set fotografico per riprodurre oggetti (prodotti, gioielli, fiori, accessori moda ecc.) è piuttosto semplice, ma per risultati degni di nota è necessario controllare opportunamente la direzione e la qualità della sorgente illuminante impiegata, unitamente a preziosi ingredienti come l'ingegno e la creatività personale.

Esistono in commercio accessori dedicati (gabbie di diffusione) in grado di semplificare il processo di riproduzione di oggetti (con dimensioni variabili), garantendo luce diffusa e ombre gradevoli, sebbene una singola sorgente di luce possa risultare insufficiente.

Vi presentiamo alcuni esempi realizzati con l'impiego di un singolo lampeggiatore Nikon SB-700, l'ormai famoso lenzuolo bianco e qualche soggetto dal carattere dichiaratamente sportivo. I risultati da me realizzati e documentati hanno esclusivamente finalità didattiche, e rappresentano oggetto di studio e approfondimento personale.



Schema di luce e configurazione wireless CLS impiegati per lo scatto rappresentato sopra.

Fotografando in esterni bisogna essere consapevoli delle insidie tipiche del sole, capace di interferire nella comunicazione CLS in transito dalla fotocamera verso il flash, a causa della eccessiva intensità luminosa presente nell'ambiente. Un semplice rimedio in

grado di contrastare tale fenomeno potrebbe essere la copertura del sensore IR del lampeggiatore remoto, applicando un cartoncino in grado di produrre ombra. L'impiego di Commander esterni (SB-700 / 800 / 900 e 910, Nikon SU-800) in genere elude tale limitazione, anche in presenza di sole intenso, a patto che si garantisca sempre la piena visibilità tra Commander e le unità Remote presenti nella scena.



Immagine realizzata con singolo lampeggiatore Nikon SB-700, interferito da lenzuolo bianco in posizione perpendicolare al soggetto.
Fotografia originale di Roberto Insalata.



Schema di luce e configurazione wireless CLS impiegati per lo scatto rappresentato sopra.

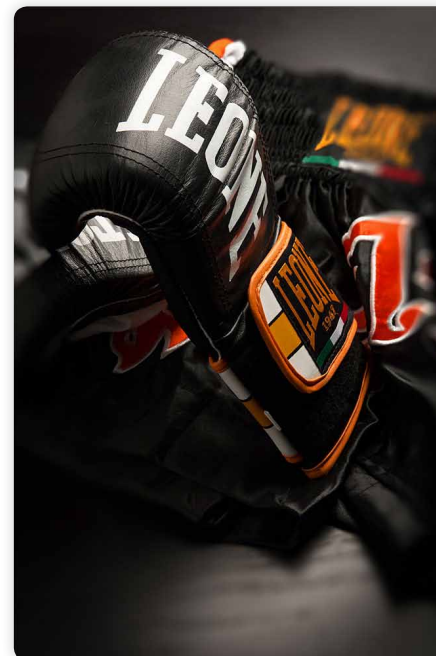
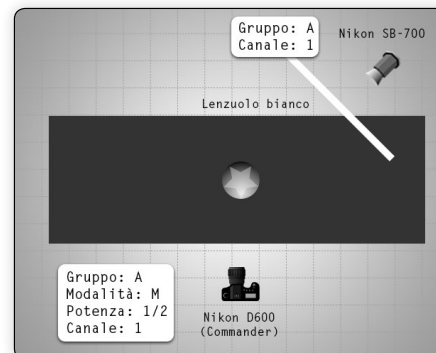


Immagine realizzata con singolo lampeggiatore Nikon SB-700, interferito da lenzuolo bianco in posizione radente (posteriore destra).
Fotografia di Roberto Insalata.



Schema di luce e configurazione wireless CLS impiegati per lo scatto rappresentato sopra.



Immagine realizzata con singolo lampeggiatore Nikon SB-700, interferito da lenzuolo bianco in posizione radente (posteriore destra).
Fotografia di Roberto Insalata.

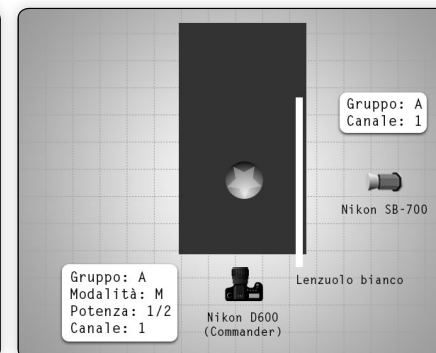




Immagine realizzata con singolo lampeggiatore Nikon SB-700, interferito da lenzuolo bianco in posizione perpendicolare ai soggetti.
Fotografia di Roberto Insalata.



Schema di luce e configurazione wireless CLS impiegati per lo scatto rappresentato sulla sinistra.

Inutile dire che per raggiungere risultati ammirevoli è necessario dotarsi di modificatori di luce dedicati, come [snoot](#) (coni di luce), [griglie](#) (per evitare dispersioni di luce e creare effetti spot), bandiere (per nascondere parte della luce in una delle quattro direzioni) e soft-box (diffusori di luce in grado di contrasto modulabile), ma anche [gelatine colore](#) in grado di impreziosire le immagini con effetti cromatici alquanto ricercati.

Nikon SB-700: migliorare qualità e colore

Terminiamo la nostra trattazione analizzando gli [accessori flash](#) forniti in [dotazione con il lampeggiatore Nikon SB-700](#), ai quali troppo spesso si attribuisce un ruolo di ritaglio, una consuetudine che cercheremo di arginare con i nostri esempi e dettagli informativi.



La cupola diffusore SW-14H modifica la qualità della luce offerta dal lampeggiatore Nikon SB-700, riducendo il contrasto nelle ombre e specularità delle alte luci, particolarmente efficace con illuminazione di riflesso (soffitto, pareti laterali o posteriori al punto di ripresa) in abbinamento al diffusore grandangolare integrato nella parabola. La limitata copertura offerta da questo accessorio si presta maggiormente per soggetti ravvicinati, poiché il suo montaggio costringe la posizione della parabola zoom su valori grandangolari (14mm per il formato FX della Nikon D600).



Flash Nikon SB-700 posizionato alla destra del punto di ripresa, orientato verso il soggetto, senza cupola diffusore.



Flash Nikon SB-700 posizionato come prima, con cupola diffusore applicata. La qualità delle ombre è migliorata, analogamente alle alte luci che risultano meno contrastate.



Flash Nikon SB-700 posizionato come prima, con cupola diffusore applicata e diffusore grandangolare estratto. La qualità delle ombre migliora sensibilmente, lasciando emergere maggiore ricchezza di dettaglio nelle ombre.



Identico al caso precedente, ma con parabola direzionata verso il soffitto (lambo riflesso). Il risultato sembra essere ottimo, anche se il soggetto ha perso la sua "tridimensionalità", componente prodotta proprio dalla differenza tra alte luci e ombre.



Il filtro in plastica rigida SZ3-TN (dove TN sta per TUNGSTEN, ossia Tungsteno) consente la correzione della temperatura colore del flash (circa 5500K) quando si opera in ambienti illuminati con sorgenti incandescenti (circa 3200K).

Tale accessorio assicura la corrispondenza cromatica del soggetto ripreso, quando si trova all'interno di ambiente illuminato al tungsteno (filamento delle lampadine). Impostando sulla fotocamera il bilanciamento del bianco sui predefiniti Flash o Auto, con l'accessorio montato, la correzione colore avviene in modo trasparente al momento dello scatto.

Il filtro SZ3-TN trova anche impieghi creativi, ad esempio per colorare uno sfondo o aggiungere un controluce creativo.



Scatto eseguito con bilanciamento del bianco Tungsteno impostato sulla fotocamera, senza correzione colore.



Scatto eseguito con bilanciamento del bianco Tungsteno impostato sulla fotocamera, applicazione della correzione colore con filtro SZ3-TN.



In questo esempio, abbiamo eseguito il bilanciamento del bianco sulla fotocamera impostando il predefinito Tungsteno (simbolo della lampadina), benché l'ambiente avesse differente temperatura colore (cielo coperto e luce molto diffusa). L'applicazione del filtro SZ3-TN sul lampeggiatore ha introdotto la correzione colore attesa sul soggetto, conferendo all'immagine maggiore volume e tonalità complessive degne di interesse.



Il filtro in plastica rigida SZ3-FL (dove FL sta per FLUORESCENT, ossia Fluorescenza) consente la correzione della temperatura colore del flash (circa 5500K) quando si opera in ambienti illuminati con sorgenti al neon / fluorescenza.

Tale accessorio assicura la corrispondenza cromatica del soggetto ripreso, quando si trova all'interno di ambiente illuminato al neon. Resta valido quanto già indicato per il precedente filtro SZ3-TN.



Scatto eseguito con bilanciamento del bianco Fluorescenza impostato sulla fotocamera, senza correzione colore.



Scatto eseguito con bilanciamento del bianco Fluorescenza impostato sulla fotocamera, applicazione della correzione colore con filtro SZ3-FL.

Link utili

[Gli accessori del sistema flash Nikon Speedlight](#)
[Un calendario realizzato in Nikon Creative Lighting System](#)
[Tecnologia Advanced, Wireless Lighting CLS](#)
[Still-Life in Nikon CLS. Lo studio portatile senza compromessi](#)
[Congelare movimenti veloci con flash Nikon Speedlight](#)
[Accessori modellatori di luce per piccoli, grandi flash](#)
[Mystical Water: Nikon CLS anche sott'acqua...](#)
[Bounce Flash](#)
[Flash Nikon SB-910: l'illuminazione speedlight](#)
[Remote Flash](#)
[Fotografare con le gelatine di correzione colore](#)
[Color Filter](#)
[Guida per immagini all'uso del flash Nikon SB-900](#)
[Experience Lighting](#)
[Illuminazione Creativa Nikon CLS e Bank](#)
[Lighting Techniques](#)
[La magia di un solo punto luce: Nikon SB-910](#)
[Feature Compatibility](#)